

Associazione Culturale Teatrale
Quelli che il teatro... APS - Compagnia

compagniaquellicheilteatro@gmail.com
quellicheilteatro@pec.it

Sede Legale e Operativa
Via Alcide De Gasperi, 15 - 19020 FOLLO - località PIANA BATTOLLA - SP



C.F. 91054830111
Iscritta RUNTS _ sezione APS - Associazione Promozione Sociale
art. 54 d.lgs. 117/2017 - art. 31 del d.m. 106/2020
Affiliata F.I.T.A. - Federazione Italiana Teatro Amatori

PROPOSTA
di ampliamento e innovazione dell'offerta formativa e didattica

Annualità **2024 - 2025**

Denominazione progetto **PROGETTO inVERTICALE di Teatro EDUCAZIONE**
TEATRazione per... l'integRAZIONE

Esperienza "viva" di pubblica testimonianza dei valori quali la socialità, la sana affettività e la creazione di "bellezza" per sé stessi e per l'intera comunità che poi ne fruisce

Origine
Nell'anno scolastico 1986/1987, presso la Scuola Media - sezione staccata- di Piana Battolla, le prof.sse Gabriella Giacopinelli e Anna Maria Girani, hanno immaginato, ideato e fatto nascere il "PROGETTO", ancora presente nel PTOF (sezione "Sensibilizzare attraverso l'arte").
Il laboratorio ha aperto le sue porte con la stima, il sostegno e il gradimento del Preside Michele Rigazio, di Padre Emilio Ratti, dell'Assessore alla Cultura Roberto Valentia e del Sindaco Marco Vignudelli che ha concesso il "patrocinio" alle attività.
Un'officina teatrale "della scuola", gratuita e sperimentale, che ha mantenuto inalterata una tradizione laboratoriale consolidata nel tempo e che è, tutt'oggi, uno dei fiori all'occhiello della Salvo d'Acquisto.

Storico **TRENTANOVE** anni di attività laboratoriale
ottobre 1986 - ottobre 2024

Inserito	PTOF ISA 21 - I.C. Follo (triennio 2022 - 2025) Sensibilizzare tramite l'arte - macro area	
Direttive ministeriali	Legge 13 luglio 2015, n. 107, la c.d. "Buona Scuola". INDICAZIONI STRATEGICHE PER L'UTILIZZO DIDATTICO DELLE ATTIVITÀ TEATRALI a. s. 2016/2017 <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin: 10px 0;"> <p>Le arti dello spettacolo, data la loro rilevanza pedagogica, se utilizzate in funzione didattico-educativa, sono tanto più efficaci quanto più le scuole saranno consapevoli delle ragioni di questa scelta rispetto all'evoluzione storica e ai nuovi bisogni educativi</p> </div>	
Laboratori di riferimento	tEAtrO 21 - Sezioni Scuole	
	Infanzia e Primaria	Secondaria I Grado
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze comunicative, collaborative e conoscitive di sé stessi e dell'ambiente sociale. <ul style="list-style-type: none"> • Apprezzare ogni genere di linguaggio teatrale • Riconosce la specificità del linguaggio di un testo drammaturgico • Riconoscere e controllare le risorse motorie, nella consapevolezza del valore espressivo dell'azione fisica in scena • Individuare, padroneggiare e agire in modo adeguato le risorse vocali • Integrare, includere la singola prestazione del personaggio con quella del gruppo • Usare creativamente le suggestioni tematiche proposte • Fornire una nuova dimensione alla lettura • Attribuire significati alle parole che si ascoltano nei "testi" • Costruire collegamenti con i curricula scolastici • Essere consapevole della potenziale varietà di apporti espressivi del gesto, del movimento, della parola, del suono, della luce, degli oggetti/materiali e della musica, nelle situazioni di interazione fra linguaggi • Affinare capacità critiche in merito ai linguaggi del teatro • Affinare la capacità di memorizzazione 	

<p>Traguardo di risultato</p>	<p>Il teatro non è qualcosa di estraneo alla scuola, ma un aspetto della cultura che le appartiene. Suo compito non è quello di formare persone di teatro, ma accostarsi ad esso per educare alla creatività e favorire la conoscenza e la sperimentazione di tutti i linguaggi espressivi. Esso accompagna gli allievi a comprendere con quali strumenti, oltre che con la scrittura, oggi come in passato, si possono trasmettere contenuti culturali talvolta difficili e innovativi. Il progetto è caratterizzato dal rapporto sinergico fra i diversi codici: verbale, iconico, mimico-gestuale-corporeo e digitale. Coerente con il piano di sviluppo delle competenze digitali, non fine a sé stesso, ma funzionale al miglioramento delle competenze espressive e comunicative degli alunni, scommette sulla sperimentazione e sul potenziamento di nuove connotazioni di senso, continuamente dischiuse da ciascun codice nella descrizione e nella rappresentazione simbolica dei linguaggi umani.</p>
<p>Situazione e Area di processo</p>	<p>Interazione INCLUSIVA tra teatro, curricolo, ordini di scuola, attuata nell'ambito protetto del "gioco" agito: setting laboratoriale e circle time in parallelo e in verticale.</p> <p>La struttura del "percorso" sperimentale, attraverso i molteplici linguaggi espressivi ed artistici, le peculiarità del passaggio dalla pre-adolescenza all'adolescenza, intende promuovere l'educazione globale della personalità: dalla percezione consapevole alla rappresentazione del sé corporeo.</p>
<p>Processo - Percorso in "divenire"</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ investigazione / esplorazione ◦ scrittura di pensieri, poesie e testi di vario genere ◦ individuazione e strutturazione di collegamenti che riguardano trama e argomento scelto ◦ improvvisazioni guidate e libere ◦ brain storming ◦ progettazione / scelta di musiche, suoni, rumori e ideazione / costruzione di strumenti ◦ sperimentazione di suoni / voci / ritmi / canzoni ◦ ricerca / decisione / scelta / ideazione / costruzione di materiali, oggetti, luci ed effetti speciali, scenografie, costumi e trucchi ◦ scoperta / sperimentazione della LIS - Lingua dei Segni Italiana ◦ ricerca / costruzione di foto, video e sceneggiatura ◦ autoproduzione del testo

	<ul style="list-style-type: none"> ◦ costruzione / stesura del canovaccio e del copione teatrale ai fini della “Spettacolazione”
<p>Finalità di processo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Accompagnare il percorso di formazione personale che lo studente compie ◦ Sostenere la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità ◦ Promuovere il benessere integrale della persona a scuola ◦ Attenuare le difficoltà cognitive connesse alla presenza di lievi blocchi emozionali ◦ Imparare a scoprire le proprie potenzialità creative ◦ Apprendere forme utili a rappresentare la propria personalità ◦ Favorire la costruzione della propria consapevolezza ◦ Inventare occasioni di confronto e integrazione tra le “diversità” insite nel gruppo ◦ Stimolare l’interazione consapevole tra gli allievi ◦ Attivare la cultura non tanto come “bagaglio” da portare con sé, quanto come un modo di essere, di pensare, di progettare, di agire e di interagire
<p>Scopo di processo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Mettere l’accento sullo sviluppo come presa di coscienza delle dimensioni dell’io in evoluzione ◦ Sperimentare un Teatro EDUCAZIONE che favorisca la creatività e liberi dagli schemi, promuovendo la partecipazione attiva di ciascuno e la cura personale e quotidiana della mente e della psiche ◦ Percorrere un’esperienza che non emargini nessuno, ma costituisca uno strumento privilegiato per avviare percorsi di "discriminazione positiva", ossia strategie capaci di valorizzare le risorse, piccole o grandi, di tutti ◦ Sviluppare "l'agire", dentro un gruppo eterogeneo, attraverso il linguaggio specifico del Teatro EDUCAZIONE, in funzione di ricerca espressiva e di comunicazione interpersonale ◦ Ricercare, in modo “volutamente” amplificato, l’atteggiamento e la capacità corale ◦ Esplorare la corporeità in tutti i suoi aspetti, ponendosi sempre nell'ottica di superare soluzioni preconfezionate e definite, per aprirsi a risposte espressivo-creative molto soggettive e personali ◦ Armonizzare il rapporto tra corpo, voce, mente e spirito nella relazione con gli altri, sé stessi e la propria creatività interpretativa

	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Collegare percorso laboratoriale, Teatro EDUCAZIONE, teatro amatoriale e professionale, teatro SOCIALE di formazione permanente ◦ Riflettere e far riflettere anche i “piccoli” sul rinnovamento drammaturgico, frutto di esperienze in cammino ◦ Avviare la formazione dello spirito critico derivante dal confronto di archetipi, stereotipi e nuovi stili comportamentali ◦ Promuovere la concezione psicosomatica della salute, come cura dello sviluppo personale di tipo fondamentalmente umanistico ◦ Arricchire la crescita “teatrale-educativa” degli allievi in una direzione più organizzata, verso una competenza drammatico/espressiva autonoma
<p>Obiettivi di processo</p>	<p>_ Generali</p> <p>abilità di comunicazione, collaborazione, cooperazione, ascolto, assunzione di responsabilità, entrare nei panni dell’altro (empatia), accettazione di sé e dell’altro, costruzione di relazioni significative e solidali, integrazione, inclusione, autonomia, autostima, autovalutazione, autodisciplina, confronto con mentalità e modelli comportamentali positivi, valorizzazione di sé, giudizio critico, atteggiamento autocritico, progettazione e realizzazione di percorsi di apprendimento personalizzato.</p> <p>_ Specifici</p> <p>percezione - conoscenza del proprio corpo</p> <p>potenziamento dell’equilibrio statico - dinamico e delle dimensioni spazio - tempo</p> <p>capacità di coordinazione inter-segmentaria, rilassamento, concentrazione, rievocazione di fatti ed emozioni, espressione di emozioni e sensazioni provate, stimolazione della fantasia attraverso l’improvvisazione, lettura espressiva, immedesimazione, orientamento in relazione allo spazio scenico e alle persone in esso presenti, utilizzo di oggetti, luci, suoni e materiale non strutturato ai fini della spettacolazione</p> <p>controllo ed espressione della gestualità corporea e della mimica facciale</p> <p>sensibilizzazione all’utilizzo della LIS - Lingua dei Segni Italiana</p> <p>conoscenza e gestione della voce scegliendone il tono, il volume, il ritmo per costruire relazioni con</p>

gli altri e trasmettere sentimenti, emozioni e sensazioni

conoscenza ed esercizio dell'apparato respiratorio, delle pause, dei silenzi, degli errori e delle tendenze errate

approccio alle basi della dizione, della situazione e immaginazione scenografica

analisi dei personaggi: tipizzazione interiore ed esteriore

strutturazione di uno spazio scenico: luci, ombre, vuoti, pieni, dimensioni, forme, suoni, rumori

adattamento di schemi motori a ritmi musicali e/o sonori

espressione artistico creativa incontrare sguardi, danzare, ascoltare, suonare, cantare, annusare, dipingere, toccare, segnare, manipolare e scolpire

raccolta, selezione, analisi e rielaborazione dei testi in modo creativo

comprensione di idee, sentimenti e valori alla base delle vicende e delle situazioni rappresentate

produzione di un canovaccio

sperimentazione di trucchi, costumi, oggetti scenografici

conoscenza degli elementi essenziali presenti nel linguaggio teatrale, nelle diverse tipologie di recitazione (immedesimazione e straniamento) e nell'espressività corporea

scoperta -attraverso giochi teatrali- anche del "lavoriero" di regista e drammaturgo e dei compiti settoriali di tecnici in relazione a scenografie, installazioni, fotografia, video, suono, luci e montaggio.

_ Speciali

- la **PAROLA** viene curata ricercando una modalità naturalistica, lasciando spazio alla spontaneità e alle esperienze personali, sperimentando risonanze, giochi sonori ed effetti speciali

- il lavoro sul **CORPO**, la **GESTUALITA'** e il **MOVIMENTO NELLO SPAZIO** viene organizzato con metodo descrittivo - naturalistico - spontaneo - strutturato e attraverso la ricerca di geometrie, configurazioni, coreografie particolari delinea forme simboliche e non...

- il **SEGNO** come scoperta per comunicare - trasmettere all'altro e con l'altro

<p>Metodologia e Linea pedagogica di processo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ di tipo esperienziale, interattivo e laboratoriale: ricerca, esperienze e scoperte portano il ragazzo al contatto dentro e fuori di sé, dove nasce l'INCONTRO ◦ finalizzata a promuovere un apprendimento significativo dove l'alunno diventa protagonista del proprio percorso con un atteggiamento costruttivo, intenzionale e cooperativo ◦ propedeutica allo sviluppo di abilità quali la capacità di ascolto, condivisione, dialogo, accoglimento e riconoscimento di sé stesso e dell'altro, al fine di potenziare il pensiero riflessivo e critico ◦ di approccio funzionale, inteso non come agire sui ragazzi, quanto "agire con loro", per metterli in grado di far da soli, ossia di sperimentare modalità d'espressione, di comunicazione, di apprendimento gratificanti e responsabilizzanti
	<p>Citazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condividiamo il pensiero dello psichiatra e sociologo Crepet, secondo cui la scuola può "tentare di essere un luogo mite capace di insegnare a sopravvivere anche a quei bimbi che non vogliono diventare gladiatori ma persone sensibili" (Crepet P. 2008, p.9). - La nostra metodologia rispecchia quella del TCM (Teatro Creativo e di Movimento, Greppi, Fantini, 2024) dove la valorizzazione delle capacità di ognuno attraverso le sue potenzialità, le relazioni con gli altri e il lavoro di gruppo fanno da substrato anche nella realizzazione di uno spettacolo, alla relativa stesura del copione e la sua messa in scena. - Non c'è nessun traguardo da raggiungere: il laboratorio è un luogo per esplorare e giocare insieme (Dentale, 2022).
<p>Contenuti di processo</p>	<p>Il "momento" laboratorio, diventando dominante e caratterizzante l'approccio formativo segue un preciso itinerario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ la definizione del problema/tematica ◦ la progettazione ◦ la realizzazione di attività tese a sviscerare il problema/tematica emerso ◦ la predisposizione di materiali e strumenti che mettano in moto il lavoro individuale e di gruppo ◦ la/le produzione/i laboratoriale/i
<p>Fasi operative di processo</p>	<p>Tempo Propedeutico</p>

	<p>presentazione - costruzione del gruppo - esercizi preparatori - organizzazione del “processo” che va a delineare l’allestimento di un evento / spettacolo</p> <p>Tempo Conoscenza Improvvisazione - studio del / dei personaggio / i - interpretazione - composizione coreografica - percorso / progetto / programma di spettacolazione</p> <p>Tempo Partecipativo - Rappresentativo CONCORSI _ RASSEGNE _ FESTIVAL _ EVENTI organizzati in ambito locale, provinciale, regionale e nazionale di Teatro EDUCATIVO e/o Teatro della Scuola</p> <p>Tempo Approfondimento STUDIO “mirato” di opere letterarie, poetiche e teatrali VISIONE (educata e guidata) di spettacoli dal vivo in ambito locale, provinciale, regionale CONTAMINAZIONE di “esperienze” in forma sperimentale - laboratoriale con gruppi di intraScuola ed extraScuola</p> <p>Tempo Restituzione RIFLESSIONE, CONFRONTO, CONDIVISIONE, ASSUNZIONE DI CONSAPEVOLEZZA relativamente a <ul style="list-style-type: none"> ◦ quello che è stato fatto “insieme” ◦ i risultati attesi ◦ i risultati ottenuti ◦ il senso del progetto </p>
<p>Tematica di processo</p>	<p>Nel cammino evolutivo non esiste mai perdita, perché crescere è un continuo andare oltre sé stessi, integrando i nodi dei singoli fili nel gomitolo della vita, in cui ogni dimensione della personalità, ogni vissuto e ogni incontro generano la trasformAZIONE, condizione dell’integrAZIONE, dell’INCLUSIONE.</p> <p>E la dimensione del “nostro” modello laboratoriale, che da sempre è in continua evoluzione, in questa specifica sezione del progetto si caratterizza nel passaggio ININTERROTTO di tematiche che di anno in anno non si concludono, ma si arricchiscono “annodandosi” le une alle altre.</p> <p>Alcune tra le tante, nel tempo, sperimentate: MASCHERE - GUERRA - DIVERSITA’ - BULLISMO STERMINIO - DOPPIO - PAURE - RADICI - DIALETTO VIOLENZA - RICORDI - UOMO/DONNA - CORAGGIO MITI DI IERI E DI OGGI - MAFIA - SHOAH - INCONTRO SENSO/NON SENSO - TECNOLOGIA: USO E ABUSO AMORE AMICIZIA INCLUSIONE (semi produttivi di spettacolazioni) ispirano, accompagnandola, la scelta</p>

	<p>della tematica principe sempre in essere: <u>integrAZIONE dell'IO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ corpo (sensazioni) ◦ mente (pensieri) ◦ psiche (emozioni e sentimenti) <p><u>integrAZIONE esistenziale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ passato (chi sono stato) ◦ presente (chi sono) ◦ futuro (chi sarò) <p><u>integrAZIONE relazionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ sfera individuale (l'IO con sé stesso) ◦ sfera interpersonale (l'IO e il TU) ◦ sfera sociale (dall'IO al NOI) <p><u>integrAZIONE</u> non è la somma delle parti (del singolo individuo, di ogni sua esperienza e di ciascun individuo nel gruppo) ma l'unicità del NUOVO.</p>		
Destinatari	Ordine di scuola		
	Infanzia - Primaria	Secondaria I Grado	
	Classi		
	3° - 1° 2° 3° 4° 5°	1° 2° 3°	
	Allievi		
	I.C. n 21 Salvo D'Acquisto Follo e Calice Al Cornoviglio Altri Istituti Scolastici		
Numero - di massima - degli alunni coinvolti QUINDICI / TRENTA			
Durata - Pianificazione Calendarizzazione - Step	Percorso annuale apertura settembre / ottobre chiusura giugno all'interno del quale gli allievi (guidati) sperimentano un "lavoriero" laboratoriale con cadenza settimanale struttura su un pomeriggio		
	Infanzia - Primaria MERCOLEDÌ 17:00 / 18:30 - 19:00	Secondaria I Grado VENERDÌ	
		13:45 / 14:15 -mensa-	14:15 / 17:15 -attività-

	<p>- e/o eventuali altri giorni “speciali” con tempi da concordare a seconda delle specifiche situazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • UNO - TRE/ QUATTRO giorni in Rassegne/Concorsi attive sul territorio nazionale • UNO / DUE giorni in “...a la Piana TEATER” 	
IPOTESI “quantificazione” ORARIA	Infanzia - Primaria	Secondaria I Grado
	58 / 60 h -attività-	120 / 130 h -attività-
	<p style="text-align: center;">5 h “...a la Piana TEATER” 3 h = prove generali - 2 h = SPETTACOLAZIONE</p>	
	63 / 65 h -complessive-	130 / 140 h -complessive-
	<p style="text-align: center;">In aggiunta, ma non preventivamente quantificabili in termini di ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • TRE / QUATTRO GIORNI di “presenza” in RASSEGNE/CONCORSI (VIAGGIO compreso) 	
Risorse	Umane - Esperti O.T.E. - Operatore Teatro Educazione	
	Infanzia - Primaria	Secondaria I Grado
	Allegria Nadia Regista - Drammaturgo Manin Sara Tecnico audio-luci Prof.ssa Girani Anna Maria Supervisione artistica	Prof.ssa Tomà Barbara Drammaturgo Prof.ssa Girani Anna Maria Direttore Artistico Regista - Drammaturgo
	Dott.ssa Russo Alessandra - Supervisore psicologico Lo Presti Laura - Mediatrice LIS - Lingua dei Segni italiana	
	Logistiche <ul style="list-style-type: none"> - Spazio “teatrale” <ul style="list-style-type: none"> o Scuole Primaria e Secondaria di I Grado plesso di Piana Battolla - Struttura Polivalente - Teatro Nuovo <ul style="list-style-type: none"> o Piana Battolla 	

	<p>Strumentali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costumistica teatrale (abiti - stoffe - accessori - oggetti) - Scenografie - Trucco e parruccho - Impianto luci - suono - effetti speciali <p>Proprietà dell'Associazione Culturale Teatrale Quelli che il teatro... APS - Compagnia, che da sempre li mette a disposizione dell'Istituto, in forma gratuita.</p>
<p>Indicatori utilizzati</p>	<p>Numero alunni coinvolti Partecipazione attiva e continuativa Percentuale presenze Grado di soddisfazione dei componenti Premi - Menzioni di merito - Segnalazioni</p>
<p>Stati di avanzamento</p>	<p>Osservazione e monitoraggio in itinere</p>
<p>Documentabilità di processo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◦ TRACCE iniziali - canovaccio - copione ◦ FOTOGRAFIE di prove e spettacoli ◦ LOCANDINA - BROCHURE con finalità pubblicitaria ◦ VIDEO del BACKSTAGE relativo alle fasi progettuali e alle rappresentazioni, elaborato in forma / forme creative ◦ PAGINE UFFICIALI <ul style="list-style-type: none"> QuellicheilTeatro - Laboratori Teatro 21 - Facebook 21_teatro_laboratori - Instagram @qcit...93 - TikTok Associazione-Compagnia Quelli che il teatro... APS - X Twitter Associazione Quelli che il teatro... APS - Compagnia - LinkedIn ◦ SPAZIO - FINESTRA LABORATORI TEATRO 21 nel sito internet www.quellicheilteatro.com ◦ SPETTACOLAZIONI ◦ VIDEO di SPETTACOLAZIONI
<p>Valori - Situazione attesi</p>	<p>...adolescenti confidenti, empatici, aperti comunicanti, collaborativi, inclusivi e fantasiosi, con la prospettiva di crescere come ragazzi (e adulti) capaci di ascoltare, capire, apprezzare tutte le forme di espressione e in grado di scoprire la bellezza della vita...</p>

Riferimenti bibliografici teatrali

Bricco M. (2001) - ***Alfabeto teatro. Idee e materiali per un percorso teatrale dai tre ai dieci anni*** - Trento, Erickson.
Cassanelli F. (2017) - ***Teatro in educazione. Guida all'animazione teatrale per insegnanti, educatori, animatori*** - Pisa, Edizioni ETS.

Cassanelli F. Castiglia G. (2012) - ***Il teatro del fare. Il teatro come welfare educativo. Una plausibile didattica della comicità. Appunti e idee per la formazione teatrale nella scuola*** - Corazzano, Titivillus.

Cassanelli F. Castiglia G. (2020) - ***Alfabeto teatrale. Per una pedagogia della sensibilità*** - Pisa, Edizioni ETS.

Crepet P. (2008) - ***La gioia di educare*** - Torino, Einaudi.

Dentale H. (2022) - ***Fare teatro non significa fare la recita. Le valenze pedagogiche del teatro*** - Torino, Lindau.

Fontana A. Ottolenghi V. (1971) - ***Teatro è appendere un brutto voto a una nuvola*** - Biblioteca teatrale, n. 2.

Greppi G.G. Fantini S. (2024) - ***Teatro creativo e di movimento. Sviluppare le relazioni e il benessere dall'infanzia alla secondaria*** - Trento, Erickson.

Perissinotto L. Testa G. (1995) - ***Scena educazione. Per un rapporto organico tra scuola e teatro*** - Torino, Ente Teatrale Italiano AGITA.

Piaget J. (1972) - ***La formazione del simbolo nel bambino. Imitazione, gioco e sogno. Immagine e rappresentazione*** - Firenze, La Nuova Italia.

Vygotskij L. S. (1972) - ***Immaginazione e creatività nell'età infantile*** - Roma, Editori Riuniti.